
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI CAVALLINO-TREPORTI

PREMESSA

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un luogo in cui i ragazzi stessi si possono INCONTRARE per CONFRONTARSI tra di loro e DIALOGARE col mondo degli adulti. Nel CCR essi possono esprimere le loro opinioni, affrontare tematiche importanti, formulare proposte concrete e costruttive rendendosi **PROTAGONISTI ATTIVI** del loro territorio. Si renderanno portavoce dei bisogni dei loro coetanei apportando un nuovo punto di vista. Esso sarà utile anche al Consiglio degli Adulti, che prenderà in considerazione le riflessioni e proposte provenienti dai ragazzi.

Art.1 ISTITUZIONE E FINALITA'

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è istituito dall'Amministrazione Comunale di Cavallino – Treporti, con la collaborazione dell'istituzione scolastica, allo scopo di:

1. far conoscere e crescere nelle giovani generazioni la partecipazione democratica al governo del territorio;
2. rispettare il diritto dei ragazzi ad esprimere le loro opinioni;
3. educare alla democrazia e alla cittadinanza responsabile.

Esso contribuisce al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di età, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 2 SOGGETTI

Sono coinvolti nella creazione e nel funzionamento del CCR:

1. i RAGAZZI delle classi quarta e quinta della scuola primaria, i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Potranno partecipare anche altre classi previo accordo tra l'Istituto Comprensivo D. Manin e il Comune;
2. la SCUOLA poiché è il luogo in cui, grazie al prezioso lavoro degli INSEGNANTI, i ragazzi possono avvicinarsi all'educazione alla cittadinanza. Proprio nella scuola, nascono le prime occasioni di confronto e dialogo tra coetanei e col mondo degli adulti. La scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il CCR sia un'esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento partitico;
3. gli AMMINISTRATORI DEL COMUNE: ad essi spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere ascoltate e accolte dagli adulti. I rappresentanti dell'amministrazione comunale (sindaco ed assessori) dovranno tenere in considerazione il lavoro dei ragazzi e informarli sulle loro attività.
4. il LABORATORIO GIOVANI (o altro "progetto Giovani", comunque denominato dal Comune) e il SERVIZIO COMUNALE COMPETENTE: si occupano della fase organizzativa e gestionale del progetto. Un mediatore adulto del Laboratorio Giovani seguirà tutte le sedute del CCR. Egli si farà carico di aiutare il CCR, senza assumere il ruolo di figura di riferimento ma rimanendo con il compito di facilitatore e organizzatore dell'attività, tutelando il diritto di tutti ad esprimersi.

Art.3 COMPITI E AREE DI INTERVENTO

Il CCR svolge le proprie funzioni in modo libero, autonomo e democratico.

Il CCR predispose e approva proposte e progetti, esprime pareri, pone interrogazioni al Consiglio Comunale degli Adulti sui seguenti argomenti e settori della vita cittadina:

-
1. politiche sociali e impegno civile (solidarietà e volontariato);
 2. cultura, tradizione, spettacolo, attività formative ed educative (scuola e cultura);
 3. sviluppo economico, attività produttive, turistiche e del lavoro (ambiente urbano e mondo del lavoro),
 4. tutela dei valori ambientali e florofaunistici (ambiente e natura);
 5. sport e tempo libero

Il CCR può proporre integrazioni o aggiunte al presente Regolamento. I consiglieri si fanno carico del volere dei coetanei: nell'elaborazione di progetti riguardanti il mondo giovanile, hanno il diritto e il dovere di rivolgersi al proprio elettorato per meglio strutturare i lavori.

Le Commissioni di ogni CCR verranno decise dal gruppo in carica tenendo conto degli ambiti sopraccitati e degli obiettivi raccolti durante la campagna elettorale.

Art.4 DURATA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il CCR rimane in carica per due anni dalla sua elezione.

La durata della carica di ciascun rappresentante è di due anni e non potrà essere rinnovata.

I rappresentanti che decadono o che si dimettono quando il CCR è ancora in carica vengono sostituiti con il primo dei rappresentanti eleggibili, appartenente alla stessa classe o allo stesso plesso, qualora non ci siano più candidati nella stessa classe.

Art. 5 DECADENZA CONSIGLIERI

Ciascun consigliere decade dopo tre assenze ingiustificate per un qualsiasi altro grave motivo che gli possa impedire di partecipare.

In ogni caso qualsiasi decadenza non sarà automatica e il consigliere dovrà essere sempre preventivamente sentito dal facilitatore, allo scopo di comprendere le ragioni delle assenze.

Art.6 COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Possono essere eletti e partecipano all'elezione del CCR di regola tutti i ragazzi delle classi 4° e 5° della scuola primaria e quelli della classe 1° della scuola secondaria di primo grado dell' Istituto Comprensivo D. Manin. Potranno partecipare anche altre classi previo accordo tra l'Istituto Comprensivo D. Manin e il Comune.

Il numero dei consiglieri del CCR dipende dal numero delle classi partecipanti al progetto durante l'anno scolastico di riferimento. Il numero dei consiglieri è fissato, di regola, a due per ogni classe per garantire i criteri di rappresentatività e capillarità.

Qualora non vi fossero sufficienti candidati in ogni classe, i posti vacanti verranno ridistribuiti sulla base delle seguenti modalità:

- verrà concesso un solo ulteriore rappresentante nelle classi in cui vi saranno più candidature;
- si terrà in considerazione anche il plesso di provenienza cercando di mantenere l'equilibrio nella distribuzione dei rappresentanti del CCR nel territorio.

Art.7 FASE PRELIMINARE ELEZIONI .

La fase preliminare a quella delle elezioni del CCR si svolgerà con le seguenti modalità:

- PRESENTAZIONE PROGETTO CCR: si terranno degli incontri in ogni singola classe coinvolta nei quali i consiglieri in scadenza presenteranno ai compagni il lavoro svolto nel loro mandato per far comprendere l'importanza che ha il CCR per i ragazzi del territorio e per sollecitarli alla partecipazione in vista delle nuove elezioni.

-
- CANDIDATURE. La presentazione delle candidature è libera, salvo l'obbligo di ogni candidato di accettare per iscritto la candidatura, previa autorizzazione dei genitori. Il modulo di candidatura andrà consegnato agli insegnanti di riferimento o inserito in un'apposita cassetta, che rimarrà in tutte le classi per almeno due settimane. Al termine di tale periodo l'insegnante di riferimento consegnerà le candidature ai facilitatori –operatori.
 - PROGRAMMI. Ogni classe sarà responsabile del proprio programma che verrà realizzato attraverso una condivisione di idee e obiettivi con il supporto degli operatori e degli insegnanti. I consiglieri che verranno eletti da ogni classe porteranno le idee dei Compagni in Consiglio.
 - CAMPAGNA ELETTORALE. Al termine della raccolta delle candidature ogni classe organizzerà al proprio interno, con il supporto degli operatori e degli insegnanti la campagna elettorale che dovrà terminare almeno una settimana prima della data delle elezioni;

Art.8 ELEZIONI

- ELEZIONI. Le elezioni si terranno nei locali della scuola in orari da concordare. Il voto di ogni studente è segreto e sarà espresso su delle schede prestampate. Ogni ragazzo entrerà nel seggio da solo per manifestare la propria preferenza. Potrà votare un massimo di due candidati per la propria classe. I seggi verranno allestiti in idonei spazi che verranno individuati dall'amministrazione comunale e dall'Istituto Comprensivo entro il mese di Febbraio. Il seggio sarà composto da un Presidente di seggio, da individuare, a cura del responsabile del competente servizio comunale, tra gli operatori del laboratorio Giovani o tra i dipendenti comunali, e da almeno due scrutatori scelti tra gli studenti non candidati.
- SCRUTINIO. Le operazioni di scrutinio hanno inizio subito dopo la chiusura dei seggi. A portarle a termine saranno i Presidenti di seggio. Saranno eletti consiglieri i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze all'interno della propria classe, salvo quanto previsto nell'ultimo periodo dell'art. 6. Nel caso di parità tra due candidati verrà effettuato un ballottaggio.
- PROCLAMAZIONE. Il Sindaco proclamerà ufficialmente la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e convocherà la prima seduta del CCR non prima di venti giorni dalla elezione. Nel periodo che va dalla elezione alla convocazione della prima seduta, il Laboratorio Giovani organizzerà degli incontri informali tra tutti i consiglieri, preliminari e propedeutici all'elezione del Sindaco e degli Assessori del Consiglio comunale dei ragazzi che dovrà avvenire secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 11 del presente regolamento. Sempre negli incontri propedeutici verranno individuate le commissioni di lavoro del CCR sulla base dei programmi raccolti nelle varie classi.
- COMUNICAZIONE. L'amministrazione comunale e la Scuola statale provvederanno a rendere pubblici i nominativi dei consiglieri.

Art.9 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

La cadenza degli incontri del CCR è quindicinale per i primi due mesi dopo la proclamazione. Poi gli incontri saranno a cadenza mensile. Il CCR si riunirà al di fuori dell'orario scolastico. La sede del Consiglio è la Sala Consiliare, presso il Municipio di Ca'Savio, in Piazza G. Paolo II° n. 1. Al Consiglio potranno partecipare esclusivamente i ragazzi eletti tramite votazione, più un adulto che avrà nel Consiglio solo un ruolo di mediazione ed eventuale supporto.

Il CCR si riunirà, in via straordinaria, su convocazione del Sindaco o su richiesta di 1/3 dei suoi componenti, sentita l'Amministrazione Comunale, per gli aspetti logistici (sala, riscaldamento, ecc.)

Il Sindaco e i Consiglieri, salvo giustificato impedimento, hanno il dovere di presenziare ad ogni seduta del CCR. I Consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione per l'eventuale assenza in

Consiglio al Segretario

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri, al momento dell'appello. Nel caso in cui il CCR non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad un' ulteriore convocazione.

Si demanda al Regolamento Interno ogni altro aspetto relativo al funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, con particolare riferimento al funzionamento delle Commissioni interne e al numero massimo dei componenti.

Art.10 IL SINDACO E LA GIUNTA

L'elezione del Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi dovrà avvenire a scrutinio segreto nelle sedute preliminari alla proclamazione, all'interno dei componenti del CCR. Sarà eletto chi riceverà la maggioranza dei voti. Verrà eletto anche vice-sindaco chi riceverà il maggior numero di voti dopo quelli del Sindaco. In caso di dimissioni, nel corso del mandato, il vice Sindaco diventerà il nuovo Sindaco e si procederà ad una nuova elezione per votare il nuovo Vice.

Il Sindaco eletto ha il compito di:

- presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi ad esclusione della prima (concede la parola, regola la discussione, dichiara aperta e chiusa la trattazione di un argomento e la seduta)
- presiedere le riunioni della Giunta,
- convocare mensilmente il Consiglio;
- farsi garante della democratica partecipazione dei consiglieri;
- farsi portavoce di quanto elaborato dal Consiglio all'esterno;

Il Sindaco del CCR potrà essere consultato dal Sindaco degli adulti in caso di delibere che riguardino problemi e interessi dei ragazzi.

Per qualsiasi attività di sua competenza il Sindaco è supportato dal facilitatore e dal vice Sindaco

Il Sindaco potrà essere sostituito in tutti i suoi compiti dal Vicesindaco nei casi in cui sia temporaneamente non disponibile.

La Giunta è composta dal Sindaco, dal ViceSindaco e dagli assessori e ha il compito di fare il punto sul lavoro di tutte le commissioni, valutare il loro operato, decidere modifiche nella composizione.

Art.11 GLI ASSESSORI E LE COMMISSIONI

Gli assessori saranno eletti all'interno del CCR in base ad una personale candidatura. L'elezione avverrà con voto segreto all'interno del CCR. Il numero previsto di assessori è pari al numero delle commissioni di lavoro decise secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 8 del presente regolamento.

Ciascun assessore, nella materia di sua competenza, presiederà la relativa commissione di lavoro, composta da un gruppo di Consiglieri che lavoreranno su argomenti specifici. Le commissioni dovranno relazionare al CCR dei risultati e delle proposte emerse in sede di lavoro, fatto salvo quant'altro previsto dall' art. 9 ultimo comma del regolamento.

Art.12 IL SEGRETARIO

Il Segretario viene nominato dal Sindaco sulla base di una sua personale candidatura.

In assenza di candidature o nel primo periodo di attivazione del Consiglio o comunque fino a quando non verrà nominato un segretario, le relative funzioni verranno esercitate dal facilitatore.

Il Segretario dovrà garantire il rispetto di tutte le regole previste nel presente

Regolamento e dovrà essere di supporto a tutti gli organi del CCR (Sindaco, Assessori, Giunta Consiglieri, commissioni)

In particolare dovrà:

- formalizzare le convocazioni del CCR e il relativo ordine del giorno;

-
- assistere il Sindaco durante le riunioni del CCR;
 - sovrintendere alla regolare tenuta del registro dei verbali del CCR;
 - redigere le deliberazioni del CCR

In ogni caso la comunicazione ai destinatari, la pubblicazione nel sito internet del Comune delle deliberazioni del CCR, dovrà essere curata dal facilitatore.

Il Segretario potrà essere supportato nei suoi compiti o nel caso di assenza da un Vice-segretario.

Art. 13 CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DEL CCR

I verbali delle riunioni del CCR, le delibere ed altro materiale cartaceo, audiovisivo e multimediale, relativo alla sua attività, sono conservati presso i locali della Biblioteca Comunale, sita a Ca'Savio, in Via Concordia, 37.

Art.14 RAPPORTI COL CONSIGLIO COMUNALE E GLI ALTRI ORGANI DEL COMUNE

Il CCR potrà richiedere, attraverso una formale deliberazione, al Sindaco degli Adulti, di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale degli Adulti un preciso argomento per la relativa discussione.

Il Sindaco e gli assessori competenti dell'amministrazione comunale dovranno, in ogni caso, rispondere, al CCR in merito a quanto richiesto o proposto motivando eventuali risposte negative.

Il Sindaco degli adulti è l'unico adulto ad avere libero accesso al CCR. Gli assessori della Giunta Comunale degli adulti potranno presentare e proporre al CCR alcuni temi specifici e potranno chiedere di presenziare alle relative sedute.

Art.15 MODIFICHE ED ENTRATA IN VIGORE

E' lasciata facoltà al CCR di proporre emendamenti al presente Regolamento, in base alle seguenti indicazioni:

- la proposta della modifica deve pervenire o dal Sindaco del CCR e da un terzo dei Consiglieri;
- le proposte vanno presentate per iscritto al Sindaco dei Ragazzi che le sottoporrà a discussione in sede di CCR;

Il Regolamento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli Adulti.